

Jonica messinese

messina@lasicilia.it

«Lavoriamo in silenzio conosciamo il valore della Cardiochirurgia»

TAORMINA. Il presidente della Regione Schifani rassicura tutti «Interlocuzioni con il ministero per scongiurare la chiusura»

FRANCAVILLA
Nozze d'argento con la Croce Rossa festeggiate dal "gigante buono"



FRANCAVILLA. Festeggia le "nozze d'argento" Roberto Catalano con la Croce Rossa: fedelissimo da 25 anni, sempre pronto a donare il suo impegno. Un uomo d'oro dicono di lui in paese, per quel senso di empatia e altruismo che lo contraddistingue. «Roberto è l'amico di tutti, la spalla su cui potere contare, un uomo affidabile, corretto, onesto e riservato, imparziale nella sua condotta associativa» è questo l'identikit che tracciano alcuni compaesani che lo hanno visto crescere. «E' il nostro gigante buono - continuano altri - a cui tutti, grandi e piccini, ci rivolgiamo per quel suo modo di agire leale e amorevole». Insomma una pioggia di complimenti per chi da anni è al servizio della comunità locale, e non solo. Tant'è vero che anche l'amministrazione comunale. «Si congratula e ringrazia di cuore Roberto Catalano - dichiara orgogliosamente il sindaco Vincenzo Pulizzi - premiato dalla Croce Rossa Italiana per i suoi 25 anni di volontariato con la croce di anzianità».

«Un bel traguardo, che ha arricchito la vita di Roberto e di tutte le persone, gli enti e le associazioni che hanno usufruito dell'impegno, della volontà, dell'amore che è riuscito a trasmettere - sottolinea il vicesindaco Gianfranco D'Aprile - Il volontariato in ogni sua forma rappresenta una crescita personale, un arricchimento dello spirito e del cuore di ognuno di noi. Roberto e i suoi colleghi danno un contributo importante e fondamentale».

«Sono onorato ed esterrefatto - dichiara Roberto Catalano - tutto quello che faccio è dettato dal cuore. Ringrazio i compagni di cordata, presenza preziosa e risorsa valoriale. Questo premio è nostro perché l'unione fa la forza! Spero che questa mia scelta venga condivisa dalle nuove generazioni con l'azione educativa a lungo termine nelle scuole, dove stiamo dedicando un impegno particolare per sensibilizzare le nuove generazioni alla solidarietà, all'impegno, a stili di vita salutari e a promuovere la donazione. Dobbiamo impegnarci di più - conclude Roberto - per rinnovare il patrimonio dei donatori».

ALESSANDRA IRACI TOBBI

TAORMINA. Si fa strada una speranza per non vedere chiuso il reparto di Cardiochirurgia pediatrica del Bambino Gesù di Roma in attività presso ospedale San Vincenzo.

A prendere a cuore la questione è stato il presidente della Regione, Renato Schifani. «Conosco bene il valore e la professionalità degli specialisti della Cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale di Taormina - ha detto Schifani - così come sono consapevole dell'importanza che ricopre questo presidio per i tanti piccoli pazienti e le loro famiglie, sia siciliane sia calabresi. Per questo motivo pur nella consapevolezza che i posti letto di Cardiochirurgia pediatrica del San Vincenzo non rientrano numericamente in quelli che il Piano sanitario nazionale attribuisce alla Sicilia, da mesi abbiamo avviato interlocuzioni con il ministero della Salute affinché si possano trovare soluzioni per mantenere la struttura operativa e in grado di continuare a offrire questo importante servizio anche nella parte orientale dell'isola».

«Stiamo lavorando nel silenzio e lontano dai riflettori - ha concluso il presidente della Regione - perché i nostri "piccoli eroi" e loro famiglie meritano rispetto e risposte concrete».

Una dichiarazione di intenti, comunque, che fino al momento

non corrisponde ad atti concreti visto che la chiusura del centro è già fissata per la fine dell'anno, tuttavia la conferma dell'impegno di Schifani è una notizia positiva per la comunità cittadina e l'ospedale. Il reparto di Taormina non solo ha servito solo la Sicilia, ma anche la vicina Calabria, ricevendo riconoscimenti a livello nazionale, Taormina è, infatti, al terzo posto in Italia dietro centri celebrati e super specializzati del Nord. È stata effettuata a sostegno del presidio ospedaliero di contrada Sirina anche una petizione che ha superato le 65mila firme. A favore del mantenimento del reparto si sono schierati tanti personaggi nazionali tra cui Rosario Fiorello e Flavio Insinna e ne hanno parlato, infine, anche trasmissioni a livello nazionale. Insomma una sorta di crociata a favore di un reparto che fa sentire la sua professionalità e voglia di fare anche in Africa dove è intervenuto operando tanti cuoricini di bimbi. Si spera, dunque, che quanto dichiarato da Schifani possa arrivare alla definizione di un progetto di salvaguardia del complesso diretto dal primario Sasha Agati. Si vedrà nelle prossime settimane se Schifani riuscirà a trovare il bandolo di una intricata matassa per salvare dalla chiusura il reparto di eccellenza.

MAURO ROMANO



Il governatore Schifani

«Un presidio importante per tanti piccoli pazienti e le loro famiglie»



GAGGI

Morte di Salvatore, due assoluzioni ma la Procura tornerà a indagare

Assolti per non aver commesso il fatto: dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, nella tarda mattinata di ieri il Tribunale monocratico di Messina seconda sezione penale, ha pronunciato la sentenza di primo grado nei confronti della presidente di Gemmo Spa, Susanna Gemmo e del manager della stessa società, Francesco Trimarchi. I due erano stati rinviati a giudizio per la morte di Salvatore D'Agostino, il 15enne di Gaggi folgorato da un faretto nella piazza del paese (nella foto) mentre giocava a calcio con gli amici.

Per la Gemmo e Trimarchi, l'accusa aveva chiesto nove mesi di reclusione, istanza cui si erano uniti i genitori del ragazzo costituiti parte civile con l'avv. Filippo Pagano del foro di Messina. La tragedia è accaduta la sera del 2 agosto 2016, nella piazza della Chiesa Madre della frazione di Cavallaro. Salvatore, per recuperare il pallone, aveva oltrepassato una ringhiera toccando un faretto: non sarebbe successo nulla se l'impianto fosse stato a norma, invece la scarica elettrica che l'ha investito non gli ha lasciato scampo: dopo 18 giorni di coma è spirato, gettando nella disperazione tutta Gaggi.



Il giudice monocratico, dott.ssa Alessandra Di Fresco, ha contestualmente disposto la trasmissione degli atti alla Procura: l'inchiesta ripartirà.

«Le motivazioni della sentenza - ha affermato l'avv. Pagano - saranno determinanti per orientare la nuova inchiesta: un'ulteriore azione potrebbe riguardare altre figure dell'azienda o l'impresa che aveva in subappalto il servizio di illuminazione o il Comune proprietario dell'area». «Siamo delusi - hanno commentato i genitori del ragazzo, presenti in aula - ma la battaglia per la verità e per rendere giustizia a Salvatore non finisce qui».

LETOJANNI

Tra Unpli e Lions un patto per sviluppare il turismo territoriale

Il protocollo di collaborazione tra i due organismi è stato firmato da Macaluso, La Spina e Grasso



Filippo Salvia e Daniela Macaluso

LETOJANNI. All'ormai canonico "incontro d'autunno" dei Lions Sicilia, svoltosi a Pollina, si è registrata anche la presenza del past presidente del Lions Club di Letojanni Valle d'Agro Filippo Salvia, componente della Commissione regionale di sviluppo del turismo territoriale.

«Nel corso del meeting è stato sottoscritto il protocollo d'intesa, proposto a suo tempo dall'ex rappresentante del club di servizi della riviera jonica, tra il Distretto Lions 108Yb Sicilia e l'Unione nazionale Pro loco Italia, a firma del governatore dello stesso Distretto, Daniela Macaluso, e del presidente delle Pro loco d'Italia Nino La Spina, alla presenza del delegato del governatore allo Sviluppo del turismo territoriale, Filippo Grasso. Importante documento per un'attività in rete fra le due associazioni, avente come

punto cardine la promozione e la valorizzazione del patrimonio rappresentato dalla cultura e dalla storia dell'isola. Una collaborazione, che prevede anche la coprogettazione e co-programmazione previste dalla riforma del terzo settore e dai partenariati speciali contemplati dall'art. 15 del Codice dei contratti pubblici. Convenzione foriera di una stretta sinergia tra i due enti, dalla quale dovranno scaturire azioni e iniziative, che possono e devono rappresentare importanti momenti di crescita dei territori in particolare modo nel comparto turistico, ponendosi questo quale volano dell'economia siciliana.

«Affiancare l'importante ruolo e l'azione propulsiva dei Lions alla quotidiana e generosa operosità della rete Pro loco rappresenta - è stato sottolineato dalla coppia di firmatari dell'in-

tesa - una grossa opportunità, non solo per le associazioni interessate, ma per l'intero sistema del volontariato». Si impegnano, fra l'altro, due enti associati a promuovere forme collaborative anche con le istituzioni per l'avvio di iniziative di formazione e informazione rivolte a cittadini e agli operatori. Previste anche reciproche attività di supporto e lo svolgimento di un seminario sulla valorizzazione del patrimonio turistico locale. Non ha mancato Filippo Salvia, già responsabile del club letojannese, soddisfatto per la stipula del protocollo d'intesa, di ringraziare in maniera particolare il past presidente dei governatori d'Italia Salvo Giacomini di avere creduto nell'iniziativa «che costituisce - ha spiegato - un valido strumento di crescita sociale e culturale».

ANTONIO LO TURCO